

ficazione dello Stato colla Chiesa in Germania, non c'impingono più che mai una politica estera avveduta, solida, cauta, diversa da quella che si prosegue da più anni?

Non è più che mai necessario un gabinetto forte, il quale possa contare sul beneficio del tempo e perciò pensi anche al futuro buio?»

Nostra Corrispondenza

Roma, 12 ottobre 1881.

L'onore Depretis ha fatto annunciare il suo ritorno a Roma per lunedì o martedì della settimana prossima, aggiungendo che il Consiglio dei ministri sarà convocato, il giorno successivo al di lui ritorno.

Al Consiglio dei ministri non spetta fissare il giorno per la riconvocazione del Parlamento, ma il Consiglio indicherà ai presidenti del Senato e della Camera il giorno in cui il Governo desidererebbe che fossero ripresi i lavori parlamentari. Sarà, certamente, fra il 15 e il 20 novembre.

Il ministro dei lavori pubblici ritornerà posdomani, dalle sue escursioni, nelle quali ha avuto banchetti molti ed ha anche parlato molto.

Il generale Robilant è giunto stamane da Napoli. Egli è assai addolorato per la morte del barone Heymerle, al quale lo legavano vincoli di affettuosa amicizia.

Qualche giornale asserisce che la morte del barone Heymerle produrrà una nuova sospensione nelle trattative, aventi per iscopo il viaggio del Re a Vienna. Questa asserzione non ha fondamento alcuno.

Come più volte ebbi a scrivervi, pel viaggio Reale non ci furono fra i due governi trattative e nemmeno comunicazioni ufficiali. Ci è stata, soltanto, qualche tempo fa, una comunicazione ufficiosa, che non ebbe seguito.

Non fu mai discusso nemmeno sulla base per l'attuazione di quel progetto politico, ma, dalla comunicazione ufficiosa apparve che v'era una difficoltà grave, quella, accennata in un mese fa in una mia lettera, della restituzione della visita.

Ritenete che le notizie passate e presenti dei giornali su questo argomento furono e sono infondate e non escludo punto i giornali esteri più autorevoli, che sul viaggio reale pretesero dare informazioni.

Il generale Robilant partirà per Vienna fra pochi giorni.

Il comm. Nigra arriverà a Roma nella settimana prossima.

Non è vero che siervi ora gravi negoziati politici internazionali fra l'Italia ed altre potenze.

Il conte Wimpfen, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la nostra Reale Corte, sarà qui fra pochi giorni.

A Roma si parlava assai oggi della protesta che ieri gli assessori municipali vollero fosse inserita nel processo verbale della consegna dell'ufficio al nuovo Sindaco. Chi è stato più vivace, ogni energico nel protestare contro l'atto del ministro dell'Interno fu l'on. Seismit-Doda, il quale disse che il « modo » con cui la nomina del Sindaco era fatta offendeva il « decoro » di Roma.

Questa violenza di parola del Doda è interpretata, da coloro che si diletano d'alchimia parlamentare, come un sintomo di ostilità dell'ex ministro delle finanze contro l'attuale gabinetto.

Oggi l'on. Pianciani ha pubblicato un proclama, pieno di frasi ampollate, un vero proclama da Sindaco chiaccherone. I Romani lo leggevano ridendo.

Sono giunti ieri sera e stamane molti pellegrini, preti la maggior parte. Vidi parecchi preti veneti girare per la città.

Stasera e domani mattina giungerà il grosso del pellegrinaggio e venerdì e sabato i pellegrini visiteranno le Basiliche.

Si dice che i pellegrini supereranno il numero di quattro mille, ma i clericali avrebbero sperato che ce ne fossero diecimille.

Non sono ancor fissati gli argomenti che Leone XIII svolgerà nel suo discorso ai pellegrini. Le due frazioni del partito clericale, la moderata e la intransigente, si agitano ora vivissimamente affinché il discorso del Pontefice sia o moderato o violento. Leone XIII non si deciderà che all'ultimo momento.

I circoli anti-clericali spiegano, in questi giorni, molta attività e c'è da

temere che vogliano iniziare qualche dimostrazione contro i pellegrini, dimostrazione che sarebbe disdicevole e contraria ai più elementari principii di libertà.

Speriamo che i capi abbiano almeno quel poco buon senso per intendere che una dimostrazione contro il pellegrinaggio sarebbe utile soltanto ai clericali, i quali avrebbero argomento per strepitare un altro mese contro l'Italia.

Si vuole dare un banchetto in onore di Ernesto Renan, il quale, come vi annunziai, è in Roma da tre giorni.

Non è male onorare un pubblicista sì illustre, ma non sarebbe conveniente che pel banchetto si scegliesse il giorno della udienza pontificia ai pellegrini, come qualcuno va consigliando.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Il Consiglio dei ministri si occuperà martedì prossimo delle nomine nella magistratura e nell'alto personale dell'esercito.

— Stamani col treno delle ore 5 45 è giunto da Napoli il conte di Robilant, nostro ambasciatore presso la Corte di Vienna. Egli ha avuto oggi una lunga conferenza con l'onorevole ministro degli affari esteri, il quale ha dovuto ritardare il suo ritorno a Napoli.

MILANO, 13. — Oggi, l'on. Depretis lascia Milano per Roma. Ieri, dopo mezzogiorno si è recato a salutare il prefetto Basile, ch'è obbligato a letto per indisposizione.

L'ex-Kedive d'Egitto, Ismail Pascià, ritornò ieri da Venezia a Milano col suo seguito.

LIVORNO, 12. — Il *Duilio* ha gettato l'ancora alle ore 9 1/2 sull'imboccatura di Levante, a un chilometro circa, di distanza dal molo nuovo.

Il *Duilio* ha 10 cannoni e 428 uomini di equipaggio.

Si tratterà nella nostra rada alcuni giorni, se il tempo si manterrà buono.

Appena ancorato, il *Duilio* è stato attorniato da un vero formicolio di barchette. Dio sa quanta gente si presenterà per visitarlo.

GENOVA, 12. — Dalle carceri di S. Andrea in Genova, l'altra notte, evasero quattro detenuti.

TELEGRAFANO DA GENOVA 12 al Secolo: Dei quattro evasi dalle carceri di Sant'Andrea due sono stati presi nelle vicinanze di Sampierdarena e ricondotti nelle carceri.

Oggi nelle carceri stesse fuvi un po' di subbuglio fra i reclusi, ma senza conseguenze.

Il Comitato Ligure per il monumento a Vittorio Emanuele in Genova procederà sabato prossimo, 15, all'apertura dei plichi contenenti il nome degli artisti autori dei bozzetti prescelti dai giurati.

VERCELLI, 12. — Il nostro Consiglio comunale confermò oggi, con notevole maggioranza, l'intera giunta anti-progressista.

Si ignora quale deliberazione prenderà il Sindaco.

ALBA, 12. — È morto il comm. Ferdinando Bosio, direttore capo divisione per gli Istituti Tecnici al Ministero dell'istruzione pubblica.

FAENZA, 13. — Scrivono al *Ravennate*: « Quell'operaio addetto ai lavori della ferrovia Faenza-Firenze, che giorni addietro si era tirato un colpo di revolver, è morto ieri in seguito alla ferita riportata. »

Un vecchio operaio che lavorava sul cornicione della chiesa di Santa Maria Nuova, presso da capogiro si aggrappò al suo manovale. Precipitarono ambedue. Il vecchio è morto sul colpo, il giovane manovale è gravemente ferito. »

LUGO, 13. — Scrivono allo stesso giornale: « Ricorderete l'atroce assassinio del dott. Pasetti, vecchio settantenne colpito sulla pubblica via con un pugnale da mano traditrice, e che morì in seguito alla ferita ricevuta. Ricorderete pure che un suo nipote era dalla pubblica voce additato come l'assassino, spinto dalla cupidigia di affrettare la eredità dello zio, e che egli protestò per mezzo dei giornali di essere innocente. Pare adesso che lo strano e terribile mistero che copriva il delitto si vada squarciando, perchè il nipote del Pasetti è stato arrestato e venne già sottoposto ad interrogatorio. Tutti aspettano con interesse il responso dell'autorità giudiziaria. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Mandano da Parigi alla *Perseveranza*:

« Anche a Nîort venne inaugurato un monumento ai caduti nel 1870. Si attendeva con curiosità il discorso del generale de Gallifet in questa occasione. Egli si è limitato a brevemente onorare le vittime della difesa nazionale, facendo appello ai sentimenti patriottici della nazione. »

Si è intimato a Rochefort l'ordine di comparire davanti il giudice di istruzione per rispondere sulle accuse colle quali egli ha assalito il signor Roustan. Il processo, ormai è noto, è fatto dal Governo. Si ammette generalmente che esso sarà scandaloso, ma che Rochefort e l'*Intransigent* saranno colpiti severamente sia con grave pena di prigionia per il primo, sia pecuniariamente pel giornale. »

— 12. — I Comitati radicali anti-opportunisti intesi a organizzare un gran meeting per domandare che il ministero sia subito in stato d'accusa, hanno tenuta una nuova adunanza. Sessanta delegati erano presenti. Fu nominata una Commissione composta di 12 membri incaricata di organizzare il meeting.

SPAGNA, 10. — Il libro rosso diplomatico fu distribuito ai senatori conforme alla domanda fattane dall'opposizione conservatrice. Contiene dei documenti interessanti sulle relazioni della Spagna coll'Italia e la Santa Sede, sugli affari di Sfax e del Marocco, infine sull'affare di Saida terminato con due note in data 19 settembre.

PORTOGALLO, 19. — Si dice che l'erede presuntivo del Re di Portogallo sposerà la Principessa Pay figlia cadetta della Regina Isabella e che questo matrimonio sarebbe stato concluso nell'ultimo colloquio dei due Sovrani in Spagna.

GERMANIA, 10. — Telegrafasi da Berlino che il Congresso socialista di Coira darà un nuovo impulso ai negoziati aventi per iscopo di condurre ad un accordo le Potenze contro i rivoluzionari cosmopoliti.

Le voci di un dissenso tra Bismark e il Principe d'Hohenlohe, ambasciatore di Germania a Parigi, è smentito fino ad ora nei circoli ufficiali. Ma il Principe sostiene una candidatura liberale in Baviera, ed è dubbio che questo contegno piaccia al Cancelliere.

RUSSIA, 11. — Telegrafano da Mosca che sono principati in quella città i preparativi per l'incoronazione dello Czar e della Czarina che avrà luogo probabilmente in maggio venturo.

AUSTRIA-UNGHERIA, 11. — Si ha da Vienna:

La Commissione europea del Danubio si riunirà nei primi giorni di novembre; l'Austria ha accettato finalmente, dopo alcune modificazioni, la proposta presentata allo scopo di conciliazione dalla Francia e relativa alla composizione della Commissione mista dei ripari, a cui il Gabinetto di Vienna vuole affidare la sorveglianza della navigazione del Danubio tra Galatz e le Porte di Ferro.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto per l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Montebelluno.

R. decreto che aumenta il capitale della Banca popolare di Novara.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Esposizione di Milano. — Premiati Padovani.

CLASSE XXV.

Zuccaro, pasticceria e confetterie. *Menzione onorevole.* - C. Alessandro Priuli (biscottini padovani).

Medaglia d'argento. - Ieri, nel riprodurre l'elenco dei premiati padovani all'Esposizione di Milano, è corso un errore, che ci preme di rettificare.

La fabbrica Litargio della Ditta Antonio L. Moritsch, diretta dal suo procuratore sig. Andrea Andreis, fu premiata all'Esposizione di Milano con MEDAGLIA D'ARGENTO, e non con menzione onorevole.

Perciò tanto più ci ralleghiamo colla Ditta Antonio L. Moritsch.

L'Imperatrice Eugenia a Padova. — Essendo arrivata a Padova nel più stretto incognito - ch'essa volle conservare rigorosamente - solo quest'oggi abbiamo saputo che S. M. l'Imperatrice Eugenia giunse da Milano nella nostra città la notte del sette corr., e prese alloggio all'Hotel Fanti, facendo declinare solo il nome delle persone del suo seguito.

L'Augusta Donna, - durante la mattina dell'8 - visitò per due volte la Basilica del Santo, dove si tratteneva a pregare a lungo.

Quindi ripartì alla volta di Venezia. Capelli biondi. — Fantasia di poeti, sogni d'innamorati, dolci e malinconiche leggende, scapricciatevi! - ve ne offriamo l'argomento.

Qui, sul nostro tavolo, ci sono alcuni brandelli di seta color marrone chiaro, che, toccandoli, si polverizzano. Ma, altrimenti, per la lucidezza e la vivacità della tinta, sembrano usciti ieri dal telaio. E, in mezzo alle trame, che si vanno scomponendo, sono sparsi pochi fili cilestri, probabilmente quelli d'un velo.

Questi brandelli e questi fili rappresentano forse l'ultima linea d'una storia pietosa - interrotta bruscamente dalla morte più che cent'anni addietro e ripigliata ieri - dopo un silenzio secolare - dal picco e dalla marra dello scavatore.

Presso Pedrocchi, nel luogo, dove sorge il nuovo edificio della Posta, si stanno facendo gli scavi per le necessarie fondazioni.

Ora, a destra di chi entrava nella vecchia e ormai distrutta chiesa di S. Marco, alla profondità di circa tre metri, s'è scoperta la cella d'una tomba, tutta ripiena di terriccio e di pietre, avendo ceduto l'arco della volta, che ne sosteneva la parte superiore. E in fondo alla cella - schiacciati da quella rovina - gli avanzi d'una cassa mortuaria. Togliendosi, con le maggiori cautele, ogni altro impedimento, si scopersero le ossa d'uno scheletro - staccate, disordinate, confuse, ricoperte ancora da quei brandelli di seta color marrone.

Erano le ossa d'una donna, e, certo, d'una donna giovane, perchè il tempo e la morte avevano rispettato i capelli dell'estinta - una dozzina meravigliosa di capelli biondo-dorati, come i raggi del sole meridiano.

Chi era quella estinta? Quali infortuni tolgono forse una splendida giovinezza alle compiacenze e alle gioie della vita?

Ci duole di non saperlo, e per questo concediamo amplissimo campo alla fantasia, ai sogni, alla leggenda.

Indubbiamente però doveva appartenere a una ricca famiglia, che aveva avuto cura di comporre nella barra il calavere della giovinetta tra le sete, i veli ed i fiori. Anche i fiori s'erano conservati sul petto della morta - un mazzolino gentile - stretto ancora da un filo, che avvolgeva i gambi appassiti.

Poveri fiori! Chi fu che li depose sul petto della bionda fanciulla? Erano l'ultimo e mestissimo dono d'amore? O l'ultimo tributo del cospo prediletto, ch'empiva di profumi la stanza, dove si consumavano le speranze ineffabili d'una vita adorata?

Non sappiamo neppure questo, impotenti, come siamo, a rilevare il triste segreto di quella tomba.

Le pareti interne della bara erano esse pure foderate di seta verde e, fra le ossa dello scheletro, si rinvennero alcuni pezzi di metallo dorato - forse gli avanzi d'un monile.

Ma di prezioso null'altro - forse la salma, quando scese nella tomba fu profanata da qualche mano rapace, poichè reca sorpresa che, con tanta ricchezza di apparato e di vesti - e badando alle usanze dei secoli addietro - la morta non sia stata adornata dei suoi gioielli.

Qui finisce la nostra cronaca - la nostra povera prosa, alla quale non è concesso di levarsi in più spirabile aere - nell'affannosa vicenda della vita - nemmeno davanti a un volume di capelli biondi, rispettato religiosamente dai secoli.

Un antiquario arrabbiato.

Le notizie ripetute, che abbiamo dato ai lettori intorno alle scoperte archeologiche, avvenute nella Villa del cav. Ruggiero Sandri ad Altichiero, pare siano giunte a suscitare le cupidie brame di un qualche antiquario arrabbiato.

Diffatti, l'altro ieri, uno sconosciuto, civilmente vestito, e che ai modi e all'accento si manifestava forestiero, penetrò entro il recinto e chiese a

un contadino, che lavorava, crediamo, nel terreno circostante, se sapesse niente delle scoperte in questione.

Il contadino rispose che sapeva d'un'urna, e la mostrò allo sconosciuto.

L'urna, per la fattura e le iscrizioni, era preziosissima.

Qui cominciò un'opera di seduzione. Il forestiero propose al villano la cessione dell'oggetto, offrendogli 10 lire; ma l'altro tenne abbastanza duro - dichiarando che l'urna apparteneva al padrone, e che lui non poteva disporne - finchè le offerte giunsero a quaranta lire. Allora la virtù del villano poco mancava non si desse per vinta, quando, fortunatamente, uno dei servi - accortosi della presenza dell'ignoto e intesi i suoi propositi, saltò fuori a protestare che l'urna doveva rimanere dove si trovava e che, a nessun patto, sarebbe stata venduta.

Non l'avesse detto! L'antiquario montò addirittura sulle furie e, per poco, non usava della forza per strappare al servo l'urna desideratissima. Ma il servo non cedette punto e, alla fine, invitò l'antiquario ad andarsene, se, altrimenti, non voleva buscarsi qualche carezza un pò saporita.

L'antiquario non dimenticò le sue spalle e uscì brontolando donde era entrato.

Pubblicazione. — Fra breve uscirà il primo fascicolo dell'*Enciclopedia giuridica italiana*, diretta dall'avv. Pasquale Stanislao Mancini.

Prendono parte alla pubblicazione i più distinti cultori delle discipline giuridiche in Italia come il Fiore, il Pessina, lo Schupfer ecc.

Abbiamo notato tra i collaboratori i seguenti cittadini: Tolomei prof. G. P., Lazzaretti prof. G., Pertile prof. Antonio, Leoni avv. G.

Musica in Piazza. — La Banda del 40° ha suonato ieri sera - e suonato meravigliosamente bene - in Piazza Pedrocchi, circondata da una folla numerosissima, compatta ed immobile. Al caffè c'erano tutte le signore, che l'autunno ha lasciato in città, - o che fu tanto gentile da restituirci, almeno per qualche giorno.

I pezzi piacquero tutti assai e furono applauditi con calore straordinario. Anzi noi abbiamo un desiderio da esprimere all'egregio maestro della Banda.

Si vorrebbe riudire, al più presto possibile, la mazurka: *Le ciocche d'Turin* - una composizione graziosissima.

E terminiamo con una esclamazione, raccolta dopo il concerto sui *Puritani*.

La *cornetta*, che fece prodigi d'agilità, di forza e di esattezza, imitando i gorgheggi d'*Elvira*, aveva destato nel pubblico un vero entusiasmo, che rinnovò quattro volte l'applauso.

Un Tizio, che pareva andasse in visibilità con quella musica, quando fu finita, si rivolse bruscamente al vicino e disse:

— Come suona bene quel *clarino*, neh!?

Povera *cornetta*, affaticati!

Tombola a Cavarzere. — Abbiamo ricevuto l'annuncio che in causa del cattivo tempo essendo stata sospesa la tombola di L. 750: - che doveva estrarsi domenica 9 corrente, questa avrà luogo domenica p. v. 16 corrente alle ore 3 pom.

La Banda cittadina suonerà durante l'estrazione scelti pezzi musicali.

Le rose di Gerico. — La *Neue freie Presse* di Vienna contiene: « Ferdinando di Lesseps è uno di quegli uomini, i quali, come Pitagora, Tiziano ed Alessandro Humboldt hanno dalla natura il dono di vivere in tutta la loro forza per quasi un secolo. Egli possiede oggi, nel suo 78° anno di vita, la freschezza di un giovinotto. La sua vita rassomiglia a quella degli eroi della leggenda indiana che godono due volte la vita. »

Diventato vedovo quando era già padre di figli grandi, egli si riamogliò a 68 anni con una creola di 18 anni di una bellezza straordinaria, che gli regalò un'altra mezza dozzina di graziosi bambini. Il modo con cui venne combinato questo matrimonio è un vero romanzo.

Lesseps frequentava a Parigi regolarmente una famiglia dove si divertiva a conversare colle amabili figlie del padrone di casa, a cui raccontava interessanti episodi dei suoi viaggi.

Parlando di quelli fatti in Palestina, egli disse, che come vedovo, aveva molto sofferto, ed era corso molti rischi fra gli Arabi, perchè essi non possono tollerare che un uomo possa vivere senza moglie.

Allora la più bella delle sorelle gli domandò perchè non avesse preso un'altra moglie, a cui Lesseps rispose:

— Perchè sono troppo vecchio, e siccome non potrei amare che una donna giovane, questa non mi sposerebbe.

— Chi sa? rispose la fanciulla.

Parlando Lesseps poi della strana qualità delle rose di Gerico, le quali anche disseccate, rioriscono appena messe nell'acqua, la signorina desiderava vedere un tale miracolo e Lesseps le regalò una di queste rose.

Qualche giorno dopo essa gli mostrò la rifiorita rosa e disse: Guardate il miracolo prodotto dall'acqua su questo fiore, lo stesso che può fare l'amore alla vecchiaia.

I loro sguardi s'incontrarono e Lesseps esclamò: - se volete tentarlo con un veigliardo, ecco la mia mano.

Il matrimonio è uno dei più felici, ed ancora oggi la signora, stupendamente bella, accompagna suo marito dappertutto, ed è una delle sue più grandi ammiratrici. »

La condanna di un ex-deputato. — Leggesi nel *Risorgimento* di Torino, 12:

Ieri, innanzi alla nostra Corte d'Assise, sessione straordinaria, si trattava la causa in contumacia contro il conte Alessandro Ceresa di Bonvillare, di anni 50, ex-deputato di Chivasso, imputato di avere nella sua qualità di membro della Deputazione Provinciale di Torino sottratte in epoche diverse L. 29,200, destinate alla manutenzione della strada consorziale Chivasso-Ozegna. La Corte in base alle conclusioni del P. M. condannava il Ceresa alla pena dei lavori forzati per anni quindici, alla multa in Lire 2000, oltre le pene accessorie e i danni verso le parti lese, e mandava a stamparsi ed affiggersi la sentenza a norma di legge. »

Quattro fanciulli bruciati. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia*, di Nuova York, in data del 29 settembre:

Un telegramma di Sedalia, nel Missouri, ci reca una dolorosa notizia.

Nella mattina del 25 corrente, essendosi appiccato il fuoco alla casa di certo Gibbons, sita in un sobborgo della città, le fiamme distrussero tutto il fabbricato e travolsero nelle loro spire quattro ragazzi in età dai 3 ai 10 anni, mentre essi dormivano. Dei corpicini non furono trovate che ossa carbonizzate!

Congresso Cingetico. — C'è in Italia una vera mania di congressare. - Adesso capita la volta dei seguaci di Sant'Uberto.

Dunque, signori cacciatori e cacciatrici, avanti!

Il giorno 5 del corr., a Milano, sotto la presidenza del conte Borromeo Vitalliano, il Comitato promotore del nuovo Congresso, tenne la seconda seduta preparatoria.

In questa seduta la Presidenza comunicò di aver nominato ad organo ufficiale del Congresso Cingetico italiano, il giornale *La Caccia* e di aver fatte le opportune pratiche presso il R. Ministero dei Lavori Pubblici e l'Amministrazione delle Ferrovie del Regno per ottenere la riduzione sulle percorrenze ferroviarie ai signori congressisti.

In seguito alla discussione, fu stabilito che il giornale *La Caccia* sosterrà le spese di stampa e di spedizione, e si espresse la speranza che il Municipio provvederà alle necessità rimanenti.

Si discusse anche sulla compilazione e dell'ordine del giorno da proporsi al Congresso, il quale avrà per oggetto la vigente legge sulla caccia.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 9 e 10 ottobre

NASCITE

Maschi N. 4. — Femmine N. 4. MATRIMONI

Lappo dottor Anselmo Antonio fu Francesco avvocato celibe, con Sacchi Maria Carolina di Vincenzo civile nubile, entrambi di Padova.

MORTI

Pollo Giacomo fu Angelo d'anni 53 negoziante coniugato.

Manfrin Maschio Fortunata fu Antonio d'anni 29 sarta coniugata.

Bujo Lorenzo fu Valentino di anni 45 facchino coniugato.

Bagolini dott. Girolamo fu Lodovico d'anni 79 ingegnere vedovo.

Sattin Salmaso Rosa fu Tommaso d'anni 74 mesi nove industriale vedovo.

Amadio Dal Gesso Caterina fu Pietro d'anni 84 mesi 5, domestica vedova.

Arcofin Tommaso di Giovanni di anni 1 mesi 6.
 Antonello Pinaffo-Maria fu Giuseppe d'anni 75 domestica coniugata.
 Tre bambini esposti di pochi mesi. Tutti di Padova.
 Manegazzo Felice di Luigi d'anni 28 calzolaio celibe, di Piove.
 Mori Antonio fu Gio. Maria d'anni 68 villico vedovo, di Carrara S. Giorgio.

CHE COMBINAZIONE!

Io qui sottoscritto, dichiaro a voce alta, e sonora, e senza timore di venire smentito, che in questo basso mondo, che l'uomo ha l'infinita bontà di abitare, tutto ciò che accade, è la naturale conseguenza di una sequela di combinazioni svariate, prevedibili o imprevedibili, tristi o gaie, gradite o maledette, a seconda del momento in cui capitano tra capo e collo.

Ne volete la prova?
 Il sig. Leccalumi, per dirne una, uscendo di casa, fa per accendere il sigaro, e si accorge che senza fiammiferi: ferma il primo che passa, gli domanda un po' di fuoco e...

È proprio in quel momento, un pezzo di cornicione del peso di circa mezzo quintale, si stacca dall'alto, e precipita sui marciapiedi a pochi passi dal nostro caro Leccalumi.

Vedete la combinazione! Se egli avesse avuto in tasca la sua scatola di fiammiferi, non avrebbe fermato quel signore, non avrebbe perduto due o tre minuti secondi di tempo, e il mezzo quintale di cornicione gli sarebbe piombato sulla testa a lui, proprio a lui, e nessun altro che a lui.

È una felice combinazione, anzi felicissima, inquantochè tutti i più celebrati igienisti, in un recente congresso, si sono trovati mirabilmente d'accordo nel riconoscere che non vi è nulla di più dannoso alla salute, che un pezzo di cornicione sulla testa.

Ecco dunque una prova luminosa del valore che può avere un mezzo minuto di tempo sugli avvenimenti della nostra esistenza! E m'affretto a soggiungere che questi fenomeni si verificano tutti i giorni, e per tutti gli individui a qualunque sesso appartengono: è una legge universale, a cui nessuno può sfuggire.

Potrei esporre mille altri esempi di casi avvenuti per avvalorare la teoria delle combinazioni, ma preferisco pescare nell'avvenire, e trattare di una felice combinazione che pende sulla testa di tutti indistintamente i miei lettori.

Signore e signori: voi senza saperlo siete alla vigilia di possedere centomila lire in oro.

Non vi conto frottole: dico la pura verità; le centomila lire esistono, e non dipende che dalla pura combinazione perchè tocchino a voi piuttosto che a un altro.

Veniamo al fatto.
 A Milano sta per chiudersi l'Esposizione Nazionale, che fu e resterà una gloria per l'Italia, poiché grazie a questa mostra, abbiamo potuto convincerci che le nostre industrie non sono poi tanto indietro, come certi pessimisti, volevano farci credere.

Per far fronte alle enormi spese a cui si andava incontro, il comitato centrale di questa esposizione si è basato su certi dati inessi, e fra questi figura anche il ricavo di una lotteria, di cui il primo premio è di centomila lire in oro, il secondo di ottantamila, il terzo di sessantamila, il quarto di quarantamila, il quinto di ventimila. Dopo vengono subito altri 500 premi in oggetti diversi, acquistati all'Esposizione dal comitato centrale, e dopo questi premi che chiamerò ufficiali, vi sono ancora altri duemila oggetti generosamente regalati dagli stessi espositori e divisi in altri 500 premi, in totale si hanno più di mille premi, fra i quali ve ne sono parecchi il cui valore effettivo supera le diecimila lire.

Spendere una parola, per favorire la lotteria non è dunque battere la gran cassa in favore di una speculazione, ma bensì è un incoraggiamento, uno stimolo, affinché le entrate dell'Esposizione superino le uscite: i biglietti di questa lotteria costano una lira cadauno, il loro modico prezzo, mette chiunque in grado di concorrere al buon esito finanziario dell'Esposizione, e per conseguenza, oltre alla probabilità di vincere, c'è anche la soddisfazione di portare un sassolino al grande edificio, di cui possiamo andare superbi.

Messo in sodo questo, ritorno alla mia teoria della combinazione!

Non mi voglio occupare dei premi secondari, per parlare unicamente dei cinque primi, che rappresentano in complesso la rispettabile e rispettata somma di trecentomila lire in oro.

Chi vincerà? Ma... Tutto dipende dalla combinazione di scegliere quel tal numero di quella tal serie, e per azzeccarla, bisogna cogliere il momento opportuno, perchè la combinazione dipende tutta dall'aver acquistato un biglietto ieri piuttosto che ieri l'altro, dall'acquistarlo oggi piuttosto che domani, fra un'ora piuttosto che fra due.

Mi spiego: il sig. X il giorno tale, alla tal'ora, ha impostato un vaglia di cinque lire per comperare cinque biglietti della lotteria e ha spedito la

lettera a Milano, oppure a qualunque altra casa debitamente incaricata della vendita.

La sua lettera parte alla tal'ora e arriva alla tal'altra: in un dato momento il postino la recapita: un impiegato la apre, la legge; prende a casaccio cinque biglietti nel mucchio e li spedisce al sig. X. In quei cinque biglietti, c'è il numero vincitore; ecco che il sig. X. si becca la bellezza di centomila lire.

Se lui tardava o anticipava di un giorno la spedizione della lettera, le centomila lire sarebbero toccate a un altro, e così sarebbe pure avvenuto se la sua lettera fosse stata aperta prima o dopo tante altre.

È sempre la storia di Leccalumi e del cornicione: mezzo minuto più, mezzo minuto meno, decide di tutto. Dirò anche che in questo genere di cose, in cui non vi è nulla di positivo, il miglior sistema è quello di secondare la propria ispirazione. Voi che in questo momento mi leggete se vi vien voglia di acquistare un biglietto, non perdetevi tempo, correte, fate presto; mezzo minuto di tempo può far sì che quello buono, ve lo porti via un altro... Peggio per voi! Invece di vincere centomila lire, vincerete solamente un oggetto che ne vale due o tre mila, o vincerete anche niente, la qual cosa è ancor più dispiacente.

Se già siete provvisti di biglietti, tanto meglio: però nei panni vostri, io ritenterei la prova... insomma fate voi quello che più vi piace; i primi qualcuno li deve vincere, e io vi auguro che il vincitore siate voi! Se non vincerete la colpa non sarà mia di certo, ma vostra, che non avete saputo cogliere la palla al balzo.

dottor BONAVENTURA.
 I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano, si vendono in Padova presso l'Amministrazione del GIOVNALE DI PADOVA e presso il sig. LEONI E.

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Tomaso Gherardi del Testa.
 — Oggi questa rubrica contiene delle note lugubri.

Il giorno 12 corrente morì a Pistoia Tomaso Gherardi del Testa. Era nato a Torricciola, provincia di Pisa, nel 1818.

Fu altamente benemerito del teatro drammatico italiano, e fra le sue commedie hanno avuto speciale, brillantissimo successo *Vero blasone*, *Costanze elastiche*, *Cogli uomini non si scherza*, *Vita Nuova*, *Moglie e buoi dei paesi tuoi*. Ma il repertorio è ricco di moltissime altre del suo ingegno facendo, tutte scritte con sapore di lingua, e rimarchevoli per dialogo spigliato ed elegante.

La morte di Gherardi del Testa è una perdita dolorosa per l'arte.

— I giornali di Milano ci porgono altro spiacevolissimo annuncio: quello della morte del dottor Antonio Scavini, romanziere, poeta melodrammatico e conduttore di una ricca compagnia di operette.

Scavini scrisse anche per giornali, e fu autore della rivista comica: *Se sa minga*.

Scrisse inoltre, tradusse o compilò libretti d'opere, operette e fiabe. Sono suoi quelli del *Guarany* e della *Principessa Invisibile*.

Di ottimo temperamento e buon amico, sarà molto pianto nelle file del personale artistico.

Una nuova commedia di V. Sardo.
 — La nuova commedia di Vittorio Sardo è in quattro atti e s'intitola: *Odette*. Martedì ne fu già fatta la lettura dinanzi gli artisti de *Vaudeville* di Parigi, e grande ne è stata l'impressione. Le prove di scena cominciano da oggi.

1. Osservazioni Astronomiche DI PADOVA 14 Ottobre 1881
 A mezzogiorno di Padova tempo m. di Padova ore 11 m. 46 s. 0 tempo m. di Roma ore 11 m. 48 s. 27 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 20,7 dal livello medio del mare

13 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	756,6	754,1	755,2
Term. centigr.	+11,5	+17,2	+13,8
Tens. del vapor acqua.	9,12	9,72	10,81
Umidità relat.	90	66	92
Dir. del vento	N	SSW	N
Vel. chil. oraria del vento.	2	5	9
Stato del cielo	sereno	nuvolo	nuvolo

Dalle 8 ant. del 13 alle 9 ant. del 14 Temperatura massima = + 17,7 minima = + 12,5

Corriere del Mattino

I PACCHI POSTALI

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

Le nostre previsioni circa l'avvenire del servizio dei pacchi son confermate dall'entità del movimento che si ebbe in un così breve periodo, nel quale dal più si ignora che quel servizio esiste, o non se ne capisce il carattere. Noi non dubitiamo che i risultati della parte di quest'anno che ancora ha da trascorrere saranno tali da superare le più larghe aspettative.

L'attuazione del nuovo servizio è un vero trionfo per l'Amministrazione postale italiana. Delle nazioni che firmano la Convenzione di Parigi, l'Inghilterra, le Indie, Paesi Bassi e Persia attueranno solo il servizio il primo aprile 1882. La Francia lo affidò alle ferrovie con che sarà limitato naturalmente alle località che vi fanno capo. Germania e Svizzera hanno quel servizio da anni. E Spagna, Portogallo e Turchia, che avevan preso impegno di attuarlo pel 1° ottobre non fecero in tempo a ratificare la convenzione.

L'Italia è la sola in cui il servizio si attuò a tempo, quasi senza limitazione e dalle Poste. E tutto ha proceduto in modo normale, senza scosse, senza inconvenienti, sebbene si tratti di un impianto assai complicato, specialmente in principio; grazie all'energia ed alla intelligenza con cui furono studiate e impartite tutte le disposizioni esecutive con larga previsione di tempo e di eventualità possibili. Anche pel servizio del trasporto a domicilio tutto è pronto pel 1° dicembre nei principali uffici.

NOTIZIE MILITARI
Le compagnie di sussistenza.
 Il Ministro della Guerra ha dato l'ordine che si preparino i provvedimenti per la costituzione di venti compagnie di sussistenza, cioè una per Divisione, per l'esercizio dei panifici militari.

Gli studi a questo scopo sono già stati iniziati e si prosegue nel lavoro in modo da potere, al riaprirsi del parlamento, presentare il relativo disegno di legge. (Esercito)

Nostro dispaccio particolare

Roma, 14, ore 8.25 a.
 Fino a stamane giusero in Roma 2170 pellegrini.

I clericali confessano l'insuccesso del pellegrinaggio, poiché Roma non diede segno nemmeno d'accorgersi dell'arrivo di tanti forestieri venuti a visitare il Papa.

Nigra conferisce continuamente col ministro Mancini.

Si assicura sia già decisa la ripresa delle trattative commerciali con la Francia.

DISPACCI DELLA NOTTE
 (Agenzia Stefani)

MANILLA, 12. - Il console di Spagna a Batavia annunzia il cholera e la peste bovina scoppiati al nord di Giava al canale della Sonda.

LONDRA, 13. - Un consiglio dei ministri durò quattro ore. Granville spedì un dispaccio identico ai rappresentanti inglesi a Parigi, Costantinopoli e Cairo.

In un «meeting» a New Castle, Salisbury si dichiarò lieto di vedere il gabinetto attuale riconoscere che i soli vantaggi ottenuti derivano dalle misure prese dai conservatori.

TUNISI, 13. - Aly telegrafò di aver respinto il 10. cor. un nuovo forte attacco degli insorti, che respinti si ritiravano presso Bolsok. Le perdite d'ambe le parti furono sensibili.

I francesi attaccati presso Susa, bombardarono il villaggio di Monredine.

Il telegramma di Monastir è rotto nuovamente.

PARIGI, 12. - La *Corrispondenza* Havas ha da Tripoli:

Lamentasi la sistematica ostilità del governatore contro i francesi; si domanda che si chiedi a Costantinopoli una soddisfazione.

MADRID, 12. - Si è formato un nuovo gruppo democratico-dinastico; la maggior parte dei membri di esso erano partigiani di Amedeo di Savoia; questo gruppo, con un programma radicale, formerà una sinistra dinastica capitanata da Maret.

AMSTERDAM, 12. - La Banca ha elevato lo sconto al 4 1/2.

RAVENNA, 13. - Ieri ebbe luogo un banchetto in onore di Baccarini e Massari. Parlarono il senatore Rasponi e Baccarini applauditissimo. Massari ringraziò.

Stamane Baccarini è partito per Cervia onde visitare i lavori della linea Ravenna-Rimini. Massari è partito per Sambagnone.

MILANO, 13. - Depretis è partito alle ore 12 15 pom. per Pavia, donde si reccherà a Stradella.

PARIGI, 13. - Patin fu nominato console a Milano.

Il *Gaulois* confermerebbe, la nomina di Costans a governatore d'Algeria.

PARIGI, 13. - Baccourt consegnò a Barthelemy un rapporto dettagliato degli stabilimenti francesi a R-ma.

LONDRA, 13. - Nel meeting a New-Castle, Salisbury dichiarò che i fatti d'Egitto sono provocati forse dalla Turchia e ricordò che gli interessi inglesi in Egitto sono vitali. Rimpoverò al gabinetto di avere abbandonato la politica dei conservatori nell'Alganistan, tendente a distruggere la influenza russa.

Il *Times*, commentando il discorso di Salisbury sulla questione egiziana, dice che l'Inghilterra, benchè desidero di mantenere l'accordo colla Francia, riconoscerà forse la necessità di far chiaramente comprendere che gli interessi francesi in Egitto, per quanto importanti, non possono paragonarsi agli inglesi.

Assicurai che Parnell fu arrestato stamane a Kingsbridge.

PARIGI, 13. - Grevy chiamò Gambetta che si recerà oggi all'Eliseo.

Dicesi che Parnell sia stato arrestato, mentre si recava a Kildare per presiedere una riunione della Lega agraria.

ROMA, 13. - Il Re elargì 4000 lire per daneggiati di Settimo, Sampiero, Pannipieri e Quartucco.

LONDRA, 12. - Dicesi che l'Austria e la Turchia spediranno una nave ad Alessandria; l'Italia ha già colà la corazzata *Affondatore*.

LONDRA, 13. - L'arresto di Parnell è confermato. Il mandato di arresto constata il delitto di eccitazione e di intimidazione affine di impedire che i fittaiuoli paghino i fitti e godano dei vantaggi del bill agrario.

ROMA, 13. - La *Gazzetta Ufficiale* scrive:

Approssimandosi il giorno in cui il principe di Napoli compirà il dodicesimo anno, il Re ha intenzione di affermare in qualche modo il legame che per tradizione deve unirlo all'esercito, e in attesa dell'età che permette di conferirgli un grado militare, espresse l'intendimento che sia fruttato annoverato fra i giovinetti coetanei che stanno preparandosi a servire la patria nell'esercito mediante la di lui iscrizione negli allievi di un collegio militare e che d'ora innanzi vesta il corrispondente uniforme in ogni circostanza solenne. Ossequiente a questo sovrano intendimento, il ministero della guerra ha affrettato di portarlo alla conoscenza dell'esercito, e disporre che il Collegio di Napoli iscriva fra i suoi allievi del secondo anno S. A. R. il Principe di Napoli.

PARIGI, 13. - Secondo una lettera da Londra non esisterebbe un perfetto accordo fra la Francia e l'Inghilterra circa il senso da darsi alla dimostrazione navale nelle acque di Alessandria e di Tunisi.

GI'insorti hanno riempito di sabbia i pozzi distanti una tappa da Keruan. Ieri notte furono sparati alcuni colpi di fucile contro le sentinelle al Belvedere, ignorasi gli autori.

Logerot annunzia che la ferrovia potrà ripararsi soltanto dopo la completa dispersione degli insorti nei dintorni di Testur. Mancano notizie da Hammamet; vengono segnalate numerose scorrerie.

Bullettino Commerciale VENEZIA, 13. Rendita it. god. da

1° genn. 1882 89,23 89,43.
 1° luglio 1881 91,40 91,60.
 1° 20 franchi 20,34 20,36.

MILANO 13. Rendita it. 91,57.
 1° 20 franchi 20,32 20,34.

Sate. Mercato sostenuto, prezzi in aumento.

Gravi Causa il bel tempo l'aumento dei grani si è arrestato.

LIONE, 12 Sete. Movimento più moderato gran fermezza.

Corriere della Sera

14 OTTOBRE

Dispacci Privati

Parigi, 13.

Parlasi di una intervista tra Gambetta e Grèvy alla fine della settimana.

Constans, attuale ministro dell'interno, succederebbe ad Alberto Grèvy nel governo dell'Algeria.

Nei circoli politici parlasi di una protesta del Console italiano contro l'occupazione di Tunisi per parte dei francesi. La notizia desta naturalmente grande impressione.

Sono segnalati due nuovi scontri ferroviari a Saint-Julien e Vitry. Un vagone postale prese fuoco e distrusse tutte le corrispondenze mandate da Parigi.

Vienna, 12.

Malgrado le smentite di qualche giornale francese, affermarsi che Gambetta ha visitato Bismark a Varzin. La stampa viennese commenta assai questo fatto.

Bertino, 12.

La *Gazzetta della Croce* ha inviato un telegramma a Varzin per domandare se Gambetta abbia realmente veduto Bismark. Finora non ebbe risposta.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 13. - Si assicura che Grèvy e Gambetta s'intrattenero sulla situazione generale.

Gambetta emise il parere che il Gabinetto non essendo dimissionario, era costituzionale e parlamentare attendere, prima di formarne uno di nuovo, le conclusioni della discussione, che avrà luogo nella Camera all'apertura della sessione.

Grèvy, dopo udita l'opinione di Gambetta, non gli offerse la missione di formare il gabinetto. Grèvy e Gambetta si promisero di vedersi dopo l'apertura della Camera.

PARIGI, 14. - È smentito che Grèvy abbia offerto a Gambetta la presidenza e il portafoglio degli esteri.

L'*Intransigeant* annunzia che in parecchie città della provincia si organizzano meetings per domandare che si metta in istato d'accusa il ministero.

VIENNA, 14. - Il *Giornale Ufficiale* ha una lettera dell'Imperatore che incarica, fino a nuovo ordine, il ministro Sclav della rappresentanza costituzionale del ministero degli esteri, e il capo sezione Kallak della gestione diretta dello stesso ministero.

Telegrammi delle Borse

Vienna

Obblig. dello Stato 5 1/2 112 11
 Prestito Nazionale 76 25 76 50
 Prestito 1860 con lott. 77 40 77 70
 Azioni della Banca 131 50 131 50
 Azioni di Credito Mob. 830 - 830
 Argento 394 - 397 20

Londona 118,45 8 50
 Zecchini Imperiali 5,61 5 62
 Pezzi da 20 franchi 79,37 79 37 1/2

Rendita italiana 89,80
 Rendita francese 84,22

Milano

Rendita 91,20 91,57
 Oro 20,33 20,32
 Londra 25,44 25,45
 Francia 100,90 100,95

NOTIZIE DI BORSA

14 ottobre	Denaro
Pezzi da 20 cont.	70 32
Genove contanti	---
Banconote austriache contanti	218. --
Azioni Banca Veneta fine corrente	279
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.	4,7. --
Pubb. fine corr.	52 --
Lottieri per cont.	91,45
Rend. it. per conto fine corr.	91 60
Credito Mobili. Ital. fine corrente	938
Banca Naz. Id.	2345

Barolommo Moschia, gerente resp.

COMUNICATO

Il sottoscritto Proprietario e Conduttore dell'Albergo alla Croce D'Oro, si prega avvertire che, in vista della aumentata concorrenza, aprirà al pubblico col giorno di Sabato 15 corr. una seconda Sala ad uso Restaurant, elegantemente allestita, attigua a quella già esistente.

Promette servizio inappuntabile, e prezzi di tutta convenienza, fidente di poter così soddisfare, oltre che alle esigenze dei forestieri, anche a quella dei suoi Conciatadini.

PIETRO RAFFAELLO.

Annunzi

Da vendere

Casa grande civile in Via Ca di Dio Vecchia N. 3590 per le trattative rivolgersi all'avv. Francesco nobis Fornasari - Via della Bascia. 530

D'affittarsi

IN MONSELICE

Locanda con Stallaggio di recente ristaurata in Via Capodiponte Numero 8, dirigersi per la visita dal sig. Antonio Barolotto capomastro muratore in Monselice e per le trattative in Padova, Via Bolzonella N. 674. 499

D'AFFITTARE

Appartamento in 3° piano in Via dei Servi, N. 1054 Chi vi applicasse si rivolga al signor Piazzi negoziante in mobili al numero suddetto. 2

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PADOVA - VIA SERVI

SELVATICO M. PIETRO

Guida di Padova

E DEI suoi principali contorni con Incisioni, Volute e Piante Padova, elegante Volume in-12 PREZZO L. 6

TURAZZA pr. DOMENICO

TRATTATO

DI IDRAULICA PRATICA

Unica Specialità
BISCUOTTINI PADOVANI
 della Famosa Fabbrica
 DI
A. PRIULI-BON



Leggeri, di facile digestione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al dessert di un banchetto, vengono raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque quantità con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicolo la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatola di latte con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. - Sono pregati i signori Clienti a guardare degli spacciatori di contraffazioni tendenti a sottrarre dalla premiata ditta A. Priuli-Bon. 63 87

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 41-37

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANER MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi fortuiti

Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro

La Compagnia fa assicurazioni Vita intere, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.

Rendite vitalizie immediate.

In questa operazione il contraente impiega un capitale per godere di una rendita, che comincia a decorrere dal giorno della stipulazione del contratto e la cui rate sono pagate dalla Compagnia posticipatamente ogni anno, ogni semestre od ogni trimestre.

Rendita pagabile semestralmente per ogni 100 Lire

Età	Rendita	Età	Rendita
45	L. 7 06	65	L. 11 01
50	» 7 82	70	» 13 00
55	» 8 75	75	» 15 00
60	» 9 86	80	» 17 50

Le rendite vitalizie immediate convengono ai celibi, alle persone senza figli, o a quelle che hanno figli molto più ricchi di loro. Esse trovano un mezzo di aumentare le loro risorse durante la vita.

Rendite vitalizie differite.

Scopo delle rendite vitalizie differite è di assicurare, mediante il versamento di un capitale o di un premio annuo, una rendita vitalizia a cominciare da un'epoca determinata; offre quindi il mezzo a qualunque ceto di persone d'assicurarsi una rendita vitalizia per la loro vecchiaia.

Premio annuo per ogni 100 Lire di rendita

Età	DOPO ANNI			
	10	15	20	25
25	122 59	67 03	40 08	24 62
30	115 49	61 69	35 71	21 12
35	106 33	55 01	30 69	17 31
40	94 79	47 36	25 26	»
45	82 08	39 31	»	»

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerast, Via del Babuino, 51. 1-536

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo IV. - It. Lire UNA

Padova, Tip. Sacchetto

PER GLI AGRICOLTORI

Nei terreni della Bonifica Gallare nel Ferrarese - rinomati per la straordinaria produttività - sono da affittare alcuni appezzamenti a patti convenuti.

Chi riflette a tale locazione voglia rivolgersi all'AZIENDA GALLARE a Ostellato. 10-462

PADOVA - VIA SERVI

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. - Sanguificazione, Vol. II. - Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispensio organico, Funzioni della specie, Vol. IV. IT. L. 32

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12. Prezzo Lire DUE

Fabbricazione e Conservazione dei Vini

SELLMI PROF. A.

DELLA

PREZZO LIRE 45

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	" 5,25 "	6,42 "
4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9,5 "
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	" 12,40 p.	1,39 p.
" 9,3 "	10,45 "	omnibus 2,5 "	3,20 "
" 1,25 p.	2,40 p.	" 5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	" 6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant. 5,31	ant. 8,36	ant. 1,48	ant. 7,7	Bassano part. 6,7	ant. 9,12	ant. 2,29	ant. 7,43
ant. 5,41	ant. 8,46	ant. 1,59	ant. 7,17	Rosa " 6,18	ant. 9,23	ant. 2,41	ant. 7,54
ant. 5,53	ant. 8,58	ant. 2,13	ant. 7,29	Rossano " 6,25	ant. 9,30	ant. 2,51	ant. 8,1
S. Giorgio delle Per. 6,2	9,7	2,24	7,38	Cittadella arr. 6,37	ant. 9,42	ant. 3,8	ant. 12
Camposampiero 6,11	9,16	2,34	7,47	Villa del Conte 6,44	ant. 9,53	ant. 3,22	ant. 8,22
Villa del Conte 6,26	9,31	2,50	8,2	Camposampiero 6,57	ant. 10,7	ant. 3,37	ant. 8,34
Cittadella arr. 6,38	9,43	3,5	8,14	S. Martino di Lupari 7,12	ant. 10,22	ant. 3,57	ant. 8,48
Rossano part. 6,45	9,54	3,24	8,30	S. Giorgio delle Per. 7,18	ant. 10,29	ant. 4,5	ant. 8,54
Rosa " 6,56	10,5	3,40	8,41	Camposampiero 7,27	ant. 10,39	ant. 4,17	ant. 9,3
Bassano " 7,4	10,18	3,47	8,49	Vigodarzere 7,38	ant. 10,50	ant. 4,31	ant. 9,13
	7,16	10,25	4,-9	Padoa " 7,48	ant. 11,-	ant. 4,42	ant. 9,22

TREVISO per VICENZA

VICENZA per TREVISO

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant. 5,26	ant. 8,32	ant. 1,25	ant. 7,4	Vicenza part. 5,50	ant. 8,45	ant. 2,12	ant. 7,30
Paese " 5,49	ant. 8,55	ant. 1,41	ant. 7,17	S. Pietro in Gù " 6,11	ant. 9,10	ant. 2,34	ant. 7,53
Istrana " 5,49	ant. 8,56	ant. 1,54	ant. 7,28	Carmignano " 6,19	ant. 9,20	ant. 2,42	ant. 8,2
Albaredo " 9,2	ant. 9,2	ant. 10,7	ant. 7,41	Fontaniva " 6,28	ant. 9,31	ant. 2,52	ant. 8,12
Castelfranco " 6,14	ant. 9,22	ant. 2,29	ant. 7,54	Cittadella arr. 6,35	ant. 9,40	ant. 2,59	ant. 8,19
S. Martino di Lupari 6,27	ant. 9,34	ant. 2,46	ant. 8,6	Cittadella part. 6,47	ant. 9,50	ant. 3,08	ant. 8,29
Cittadella arr. 6,39	ant. 9,45	ant. 3,19	ant. 8,27	S. Martino di Lupari 6,59	ant. 10,4	ant. 3,31	ant. 8,42
Fontaniva " 10,3	ant. 3,28	-	-	Castelfranco " 7,12	ant. 10,19	ant. 3,45	ant. 8,57
Carmignano " 7,5	ant. 10,12	ant. 3,39	ant. 8,41	Albaredo " 7,24	ant. 10,33	ant. 3,56	ant. 9,10
S. Pietro in Gù " 7,14	ant. 10,20	ant. 3,48	ant. 8,49	Istrana " 7,37	ant. 10,49	ant. 4,9	ant. 9,24
Vicenza " 7,36	ant. 10,40	ant. 4,15	ant. 9,9	Paese " 7,48	ant. 11,-	ant. 4,19	ant. 9,35
				Treviso " 8,-	ant. 11,15	ant. 4,32	ant. 9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA

VICENZA per THIENE-SCHIO

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant. 5,45	ant. 9,20	ant. 2,-	ant. 6,10	Vicenza part. 7,53	ant. 11,30	ant. 4,30	ant. 9,20
Thiene " 6,02	ant. 9,37	ant. 2,22	ant. 6,32	Dueville " 8,15	ant. 11,55	ant. 4,55	ant. 9,45
Dueville " 6,17	ant. 9,52	ant. 2,40	ant. 6,50	Thiene " 8,35	ant. 12,19	ant. 5,19	ant. 10,9
Vicenza " 6,37	ant. 10,12	ant. 3,02	ant. 7,12	Schio " 8,49	ant. 12,35	ant. 5,35	ant. 10,25

VITTORIO per CONEGLIANO

CONEGLIANO per VITTORIO

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.
ant. 5,45	ant. 10,55	ant. 5,20	ant. 6,45	Conegliano part. 8,-	ant. 12,40	ant. 6,10	ant. 7,40
Vittorio part. 7,9	ant. 11,22	ant. 5,44	ant. 7,7	Vittorio arr. 8,28	ant. 1,-	ant. 8,36	ant. 8,6

SANTINI PROF. G.

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

Luigi cav. Morosini

PREZZO CENT. CINQUANTA

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica Padova, Tip. Sacchetto - Prezzo Lire OTTO.

Recentissima Pubblicazione:
MONTANARI PROF. AUGUSTO
ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA
TERZA EDIZIONE
Interamente rifatta ad uso delle scuole
Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1874
Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV
Prezzo Lire SEI

Psiche
SONETTI INEDITI
di G. Prati
Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

TRATTATO di Idraulica Pratica

TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1881. Tip. Sacchetto - Lire 4